



COMUNE DI RAVENNA

GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO RAVENNA"

Proposta n. *207 DEC 01-08-2025*

ORDINE DEL GIORNO

Quale futuro per le società di nuoto ravennati alla luce delle scelte di gestione della nuova piscina?

PRESENTATO IN CORSO DI SENATE CC. DEL 31.07.2025

Premesso che:

- limitandoci sinteticamente a quanto avvenuto solo negli ultimi 5 anni - rispetto ad un iter di fatto avviato ormai da un decennio - con delibera n. 92 del maggio 2021 il Consiglio Comunale ha approvato l'aggiornamento del Programma Triennale dei LL.PP. 2021/2023 ed Elenco Annuale 2021 prevedendo l'inserimento dell'intervento di "REALIZZAZIONE E GESTIONE FUNZIONALE ED ECONOMICA DI UNA NUOVA PISCINA COMUNALE - IN REGIME DI FINANZA DI PROGETTO" rinviando a successivo atto il rilascio dell'eventuale garanzia fideiussoria che oggi stiamo per votare;
- con una determinazione dirigenziale del luglio 2023, in esito alla procedura pubblica, la concessione in oggetto è stata aggiudicata ad AR.CO. LAVORI, la quale poco più di un anno dopo, insieme a COOPERNUOTO SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA ha costituito la società di progetto AQUAVANTI s.r.l. e l'Amministrazione Comunale ha preso atto del subentro nel rapporto di concessione della costituita società di progetto;
- nel marzo 2025 BANCO BPM SPA ha comunicato la bozza del contratto di finanziamento sotto forma di MUTUO CHIROGRAFARIO dell'importo di Euro 11.000.000,00 con validità sino al 30/09/2039, a favore di AQUAVANTI Srl per consentire il finanziamento dei lavori di costruzione della nuova piscina comunale, da garantirsi con fideiussione di questo Comune, pari a euro 3.500.000,00;
- siamo consapevoli che l'acquisizione della garanzia del Comune Ravenna e dell'accordo intercreditorio deve avvenire entro e non oltre il 30/09/2025.

Tenuto conto che:

- alla fine del 2024 questo Comune ha annunciato che la nuova struttura occuperà in parte l'area sulla quale sorge l'edificio attuale, i lavori saranno organizzati in due fasi distinte, in modo tale da mantenere la piscina sempre aperta e che il nuovo impianto potrebbe essere completato per la stagione sportiva 2027-2028
- nella stessa dichiarazione il Comune di Ravenna dichiarava anche per mezzo del suo Assessore che investirà sulla piscina 6,950 milioni di euro e contribuirà alla gestione con circa 750 mila euro annui a lavori finiti, alla fine della concessione, l'immobile tornerà nella disponibilità dell'Ente pubblico;

- sempre nel 2024, dopo avere appreso che si sarebbe data priorità alla vasca di 25 metri anziché quella di 50 metri, le società di nuoto hanno avuto svariati incontri con l'Amministrazione comunale preoccupate dalle nuove condizioni;
- è importante, infine, sottolineare come l'associazionismo sportivo locale abbia sempre garantito una pluralità, un'offerta per tutti e multidisciplinarietà così come è legittimo che chi si è aggiudicato la gara e ha lavorato al progetto possa determinare come rientrare dell'investimento.

Considerato che:

- sempre nel luglio 2023, a pochi giorni di distanza dalla determina di cui in premessa, il Comune di Ravenna ha sottoscritto con AR.CO. LAVORI un contratto di "realizzazione e gestione della nuova piscina comunale e centro fitness" dove viene sottolineato *"l'impegno a fare entrare le società sportive e gli enti di promozione sportiva nella gestione dei corsi e delle attività sportive (oltre che ovviamente dell'agonistica) applicando gli stessi prezzi offerti in sede di gara per il nolo degli spazi d'acqua per le società sportive e gli enti di promozione sportiva per attività sportiva e corsistica"*;
- nel gennaio 2025 vi è stato un incontro fra società ed enti di promozione sportiva sul tema della nuova Piscina di Ravenna con i rappresentanti dei soggetti costruttori e gestori alla presenza dell'Assessore competente ma, su dichiarazione delle principali società (UISP; ENDAS; LIBERTAS), tale incontro ha lasciato aperto ancora troppi temi da definire, soprattutto in relazione alla ipotetica futura gestione "commerciale" di iniziative che Ravenna ha invece sempre considerato anche nella loro "valenza sociale" e da sempre organizzate per il benessere dei cittadini stessi a prezzi calmierati e con l'impiego di tecnici specializzati.
- è stato invece ribadito come il gestore avrà in capo le attività più prettamente definite "commerciali" come ad esempio nuoto libero, Cre, acquagym, riabilitazione, corsi per la terza età, preparto ecc.
- la prospettiva non ancora ben definita da parte del gestore, ancorché legittimo, continua ancora oggi a preoccupare società ed enti di promozione che si vedrebbero privati di un'attività per la quale negli ultimi decenni hanno impiegato costantemente risorse, personale, formazione e volontariato e professionalità.

Si chiede al Sindaco e alla Giunta:

- di aprire subito – visto le tempistiche – un tavolo di discussione con le società del nuoto ravennate dove si discuta non soltanto della ricerca di spazi acqua da individuare nel momento in cui sarà abbattuto il vecchio impianto, ma soprattutto dove si agevolino i rapporti fra il gestore e le suddette società, e si definiscano i contributi utili per dare continuità all'attività sportiva sia di tipo agonistico che di base durante il periodo di chiusura della vasca di 50 metri.

Chiara Francesconi – Gruppo Consiliare "Progetto Ravenna" - Comune di Ravenna

